

Monitoraggio annuale sullo stato di applicazione del Codice di comportamento in Assemblea legislativa

Anno 2024

Premessa

La presente relazione è resa dalla Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per l'Assemblea legislativa (di seguito RPCT) dott.ssa Lea Maresca, nominata con delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 4 del 12 gennaio 2023.

La Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2024-2026, cui fa riferimento la presente relazione, è stata adottata dall'Ufficio di Presidenza con la delibera del 25 gennaio 2024 n. 5.

La RPCT, sulla base della normativa in materia, tra gli altri compiti affidati, deve **curare la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione ed effettuare il monitoraggio annuale sulla loro attuazione**, provvedendo a pubblicare nel sito istituzionale i risultati del monitoraggio, dandone in tal modo comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Al fine di garantire le attività in materia di codice di comportamento, la RPCT si avvale della collaborazione della Direzione generale e del Settore Funzionamento e gestione dell'Assemblea, competente in materia, coordinandosi con il Responsabile della prevenzione della corruzione della Giunta regionale (si veda in particolare l'art. 15, comma 3, del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 62 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*)).

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'applicazione del Codice di comportamento, sia statale (d.p.r. 62/2013) che regionale (delibera di Giunta regionale n. 421 del 31 marzo 2014, come modificato dalla delibera di Giunta n. 905 del 18 giugno 2018, entrambe approvate con l'intesa dell'Ufficio di Presidenza), la RPCT ha operato in coerenza con quanto indicato nel PNA 2019, al paragrafo 1.3.2 della Parte III, dove si legge *"Si evidenzia che le amministrazioni sono tenute a garantire condizioni che favoriscano la più ampia conoscenza del Codice e il massimo rispetto delle prescrizioni in esso contenute, nonché a verificare l'adeguatezza dell'organizzazione per lo svolgimento dei procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni in caso di violazioni"*.

Pertanto, la RPCT, per il 2024, ha preso in considerazione:

- a) l'esito della verifica sul corretto adempimento degli obblighi di diffusione del Codice di comportamento, soprattutto con riferimento alla consegna ai neo-assunti e ad altri collaboratori della Regione, così come alla regolare pubblicazione;
- b) la realizzazione di corsi di formazione sul Codice di comportamento (nazionale e regionale) e il grado di partecipazione da parte dei dipendenti dell'Assemblea legislativa ai momenti formativi sul Codice stesso;

- c) segnalazioni di violazioni al Codice di comportamento e di altri illeciti da parte di cittadini/utenti o dal personale stesso, pervenute alla RPCT o all'Ufficio Procedimenti disciplinari, attraverso gli appositi canali di comunicazione;
- d) l'andamento dei procedimenti disciplinari per violazioni al Codice di comportamento o per altri illeciti con riferimento all'anno 2024;
- e) l'esito del monitoraggio sull'obbligo dei Responsabili dei Settori dell'Assemblea legislativa, di convocare riunioni periodiche con i collaboratori (art. 12 Codice di comportamento regionale).

Diffusione del Codice di comportamento

L'art. 17 del d.p.r. 62/2013 prevede, al comma 1, che *"le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento"*.

In attuazione di tale disposizione, si è accertato che i Codici di comportamento nazionale e regionale risultino regolarmente pubblicati nel sito web istituzionale (Amministrazione trasparente) e nel sito intranet.

Inoltre, il Settore competente in materia di reclutamento del personale ha confermato: di consegnare il Codice di comportamento all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro subordinato (anche in caso di trasferimento da altri enti), ovvero di metterlo a disposizione on line acquisendo dichiarazione di presa visione nell'accettazione della proposta di assunzione; l'inserimento di apposito richiamo nel testo del contratto (anche per gli assunti a termine presso gli uffici di diretta collaborazione politica).

Negli schemi dei contratti di lavoro autonomo è stata regolarmente inserita l'apposita clausola prevista dallo stesso dal RPCT con la circolare prot. AL/2014/144 del 7 gennaio 2014;

Nei contratti di appalto di lavori, beni e servizi le strutture dell'Assemblea hanno adeguato i testi contrattuali con la clausola di richiamo al rispetto del Codice di Comportamento, prevedendo esplicitamente la sua violazione come clausola aggiuntiva di risoluzione, in attuazione alla direttiva del RPCT prot. NP/2015/688 del 31/03/2015 (*"Direttiva sulle clausole da inserire nei bandi gara, negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata e nei relativi contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 2015-2017 e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"*).

Formazione sui contenuti del Codice di comportamento nell'anno 2024

Come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'Assemblea legislativa ha dato corso, già dal 2015, ad una intensa attività formativa obbligatoria per tutto il personale in organico, incluse anche le strutture speciali in staff ai Gruppi assembleari, all'Ufficio di Presidenza e alle strutture monocratiche (presidenti di commissione).

La formazione e-learning sul Codice di comportamento ha visto nel 2024 la partecipazione di 80 collaboratori, tale formazione, obbligatoria, viene annualmente rivolta ai neoassunti e collaboratori in ingresso da mobilità tramite la piattaforma regionale SELF.

Il Codice di comportamento è stato per altro richiamato nell'ambito dei percorsi sui temi dell'anticorruzione, della trasparenza, dell'acquisizione di beni e servizi, della qualità degli atti amministrativi, del conflitto d'interesse e dei diritti e doveri dei dipendenti.

Segnalazione di illecito

Nel corso del 2024, è pervenuta una sola segnalazione (anonima) attraverso il canale informatico e crittografato whistleblowing. Trattandosi di segnalazione circostanziata, la RPCT ha attivato le verifiche del caso e avviato gli adempimenti conseguenti.

Si rileva che, in attuazione del d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023, è stata adottata la delibera UP n. 44 dell'11 luglio 2023 che ha disciplinato le modalità per segnalare condotte illecite presso le strutture dell'Assemblea legislativa, comprese quelle cosiddette speciali. In particolare, le segnalazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

- digitale (modalità prioritaria) tramite modulo online. L'applicativo invia la segnalazione alla RPCT mediante un sistema di crittografia che garantisce la massima riservatezza dell'identità del segnalante e del contenuto. All'atto del ricevimento della segnalazione la piattaforma online fornisce un codice univoco che il segnalante deve custodire e che dovrà utilizzare per inviare o ricevere le ulteriori comunicazioni. È consentita la segnalazione anonima utilizzando l'apposito flag.
- cartacea, tramite posta ordinaria (preferibilmente raccomandata con avviso di ricevimento) o il servizio di posta interna, utilizzando tre buste chiuse.
- orale, attraverso una linea telefonica dedicata con sistema di messaggistica vocale ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto con la RPCT fissato entro un termine ragionevole.

La delibera UP n. 44/2023 definisce la procedura, chiarisce l'ambito di applicazione, le modalità di presentazione delle segnalazioni e, in particolare le **misure di protezione** della persona segnalante e degli altri beneficiari previsti dalla legge.

È stata inoltre effettuata, con il DPO della Regione, la valutazione di impatto sulla protezione dei dati di cui all'art. 13, comma 6 del d.lgs. n. 24/2023, aggiornata nel 2024 in relazione alle evoluzioni tecniche della piattaforma di segnalazione.

Andamento dei procedimenti disciplinari anno 2024

Nel corso del **2024** sono stati attivati, tra le strutture ordinarie e speciali dell'Assemblea legislativa, **6 procedimenti disciplinari**.

Per quanto riguarda gli esiti dei procedimenti disciplinari avviati nel corso del 2024, uno è ancora pendente e due sono stati archiviati. I procedimenti conclusi con sanzione hanno comportato: uno la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per 5 giorni a seguito di procedura conciliativa, uno la sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per 6 mesi e un altro una multa pari a quattro ore di retribuzione.

Le violazioni hanno riguardato:

1	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71 lettera J); art. 72 lettere b) e i) ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 9 lett. e) e art. 10 lettere a) e b); ▪ i principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e l'art 2043 del Codice civile "Risarcimento per fatto illecito" che dispone che "Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno".
2	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71 lettera J); art. 72 lettere b) e i) ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 9 lett. e) e art. 10 lettere a) e b); ▪ i principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e l'art 2043 del Codice civile "Risarcimento per fatto illecito" che dispone che "Qualunque fatto doloso o colposo, che cagiona ad altri un danno ingiusto, obbliga colui che ha commesso il fatto a risarcire il danno".
3	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71; art. 72 comma 3 lettera b), comma 4 lettera b) e h), comma 8, lett. d); ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 9 lettere c) ed e) e art. 10 lettera a); ▪ i principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).
4	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71; art. . 72 comma 3 lettera b), comma 4 lettera b), h) e i), comma 8, lett. c); comma 9 -sub. 1 – lettere a) e g); comma 9 -sub. 2 – lettera f); ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 9 lett. e); ▪ i principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).
5	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71; art. . 72 comma 3 lettera b), comma 4 lettera b), h) e i), comma 8, lett. c); comma 9 -sub. 1 – lettere a) e g); comma 9 -sub. 2 – lettera f); ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 9 lett. e); ▪ Principi riguardanti il rapporto di lavoro di cui all'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 "Codice di comportamento" e del D.P.R. 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici).
6	<ul style="list-style-type: none"> ▪ i doveri previsti dal CCNL Comparto Funzioni locali 2019-2021, art. 71, lettera h); i doveri previsti dal Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n 165 (DPR 62/2013), art. 3; ▪ i doveri previsti nel Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (delibera di Giunta regionale n. 905 del 18/06/2018), nello specifico art. 3 lettere a) e b) e art. 9) lettere c) e d); ▪ Codice Unico dei doveri del Giornalista dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti art. 14, lettera c)

Monitoraggio delle riunioni semestrali

L'art. 12 del Codice di comportamento adottato dalla Regione Emilia-Romagna impone una serie di obblighi di comportamento ai dirigenti regionali affinché, con il loro comportamento garantiscano l'esercizio dei poteri di direzione in modo uniforme.

In particolare, viene richiesto ai dirigenti di garantire a tutti i propri collaboratori una piena partecipazione ai processi lavorativi, un accesso omogeneo alla possibilità di sviluppo delle capacità professionali e il pieno rispetto delle professionalità interne.

Si tratta dei principi raccomandati dallo stesso Codice all'art. 3.

In particolare, l'art. 12 sopra richiamato, obbliga i dirigenti ad informare e coinvolgere, anche ai fini di una loro maggiore motivazione, i propri collaboratori, imponendo la convocazione di periodiche riunioni di struttura (comunque almeno una a semestre) sulla attività svolta o da svolgere nel periodo preso a riferimento.

Per assicurare l'osservanza di tale obbligo, è prevista la registrazione in Integra delle date di convocazione delle riunioni di struttura per la presentazione e per la rendicontazione dell'attività annuale della stessa.

Al momento della verifica, in base ai dati forniti dalla struttura che gestisce Integra, nel corso del **2024** gli incontri di presentazione, condivisione e rendicontazione dei PDO sono stati svolti dai dirigenti nelle seguenti date:

Struttura	Consuntivo PdO 2023	Presentazione	Verifica intermedia	Consuntivo (o incontri in programma)
DIREZIONE GENERALE	05/03/2024	22/04/2024	30/09/2024	Non ancora programmati
SETTORE AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	11/03/2024	11/03/2024 29/04/2024	30/09/2024	
SETTORE FUNZIONAMENTO E GESTIONE	26/02/2024	26/02/2024 30/04/2024	29/07/2024	
SETTORE DIRITTI DEI CITTADINI	15/12/2023	24/04/2024	23/07/2024 30/09/2024	

(Firmato digitalmente)
 La Responsabile della prevenzione
 della corruzione e della trasparenza
Lea Maresca